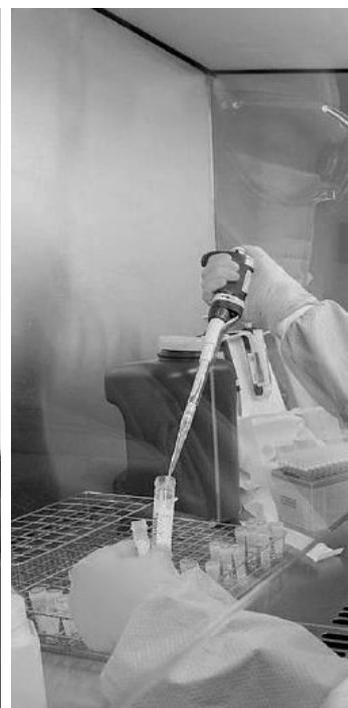




FORLÌ E PROVINCIA



CORONAVIRUS | GIORNI DELL'ALLERTA



Continuano ad aumentare i casi di persone risultate positive al tampone per il Covid-19. Nel territorio provinciale anche ieri la crescita ha superato le dieci unità

I casi in continua crescita Contagiati madre e figlio di 11 anni

La malattia si estende ora anche nelle vallate. A Galeata la donna e il bambino in buone condizioni. Stazionario il quadro della casa di riposo di Forlimpopoli con oltre 30 persone positive al Covid-19

FORLÌ ENRICO PASIN

Si estende anche alle vallate la geografia del contagio e se nella giornata di ieri si è contato un solo decesso nel Cosenate (restano 4 quelli registrati in ambito forlivese), l'ampliarsi dei comuni toccati dal Covid-19 fa capire come anche la provincia di Forlì-Cesena sia ancora nel pieno dell'epidemia. Ben 224, dall'inizio, i casi di positività risultanti ai laboratori dell'Ausl dove quotidianamente si analizzano i tamponi faringei e il Forlivese a metà pomeriggio di ieri è arrivato a toccare quota 122 contagi. Il quadro clinico delle persone che hanno contratto il virus, per lo meno, non muta nella sostanza, con un solo passaggio in più al reparto di terapia intensiva legato al focolaio della casa di riposo di Forlimpopoli, ma se il capoluogo supera ormai le 41 situazioni accertate, è tra i centri del comprensorio che i numeri iniziano a crescere in modo anche significativo.

E' di ieri, infatti, la notizia dei primi casi certificati nella vallata del Bidente, comunicati direttamente dai primi cittadini di Galea-

ta e Santa Sofia che hanno immediatamente attivato i rispettivi Centri Operativi Comunali. A Galeata hanno contratto il coronavirus una donna 39enne e il proprio figlio di soli 11 anni. La madre è attualmente in quarantena al domicilio, sintomatica ma in condizioni stabili, il bambino è asintomatico. I familiari sono risultati negati-

PROVVEDIMENTI A GALEATA

Disposta dalla sindaca Elisa Deo la chiusura di cimiteri, aree ludiche, aree verdi e di sgambamento cani

PER ORA RISPARMIATI

Nessun contagio a Premilcuore dove sono arrivate un centinaio di mascherine della Protezione Civile

vi al tampone, ma i medici stanno ricostruendo il quadro epidemiologico per capire con quali e quante persone siano entrati in contatto negli ultimi giorni. Disposti da Elisa Deo, che ha espresso anche telefonicamente alla famiglia la propria vicinanza, la chiusura di cimiteri, aree ludiche, aree verdi e di sgambamento cani. Primo caso



Uno striscione alla casa di riposo di Forlimpopoli. FOTO BLACO

anche a Santa Sofia annunciato dal sindaco Daniele Valbonesi. E' un uomo di 55 anni residente nel comune bidentino, ma impiegato al di fuori del territorio che già da giorni era in isolamento. Ora è stato ricoverato al plesso ospedaliero forlivese e anche nel suo caso si sta facendo la ricostruzione dei contatti da parte dell'Igiene Pubblica dell'Ausl. Un caso in più anche a Predappio, ora quelli accertati sono 9 (di cui 5 ricoverati) e riguardano 6 nuclei familiari che tra loro non hanno particolari legami.

Il quadro si complica invece a Bertinoro, dove il sindaco Gabriele Fratto in serata ha certificato altri 3 casi che portano a 11 quelli complessivi. Si tratta rispettivamente di un abitante venuto in contatto con la famiglia dei primi casi e di una donna sulla quale si stanno approfondendo le cause del contagio. Le condizioni di salute degli altri, le aggiorna lo stesso Fratto: «Il quinto, sesto, settimo e nono caso sono ora a Malattie Infettive, mentre l'ottavo in terapia intensiva. Della fonte di contagio del nono, ancora non abbiamo riscontri certi. Dei primi tre emersi si conferma la stabilità anche se

sono tutti ricoverati in terapia intensiva. Il quarto caso è, invece, a domicilio in condizioni stabili».

Nessun contagio a Premilcuore dove arrivano le mascherine della Protezione Civile: 18 destinate all'ospedale Ricci, 30 alla residenza San Martino e 50 destinate ai volontari locali.

E Forlimpopoli? La situazione alla casa di riposo "Artusi" è stazionaria come spiega il presidente dell'Asp Forlivese Sauro Urbini. «Dei 35 ospiti i positivi restano 25 con un solo ricoverato in più in ospedale ma per altre patologie. Metà dei contagiati è senza sintomi, gli altri hanno solo febbre e un po' di tosse. Degli otto tra infermieri e ausiliari colpiti dal virus, due sono isolati in struttura e gli altri a domicilio e per ora riusciamo a coprire i turni giornalieri con 3 infermieri e 4 Oss. All'Ausl, però, abbiamo chiesto un rinforzo infermieristico per la notte». Sempre dall'azienda sanitaria è arrivata la fornitura di dispositivi di protezione e l'infettivologo che ogni giorno visita la struttura e interviene in caso di problematiche emergenti. Quelle che ora non si riscontrano nelle altre residenze dell'Asp.